

# LE ALPI OROBICHE



BOLLETTINO MENSILE  
DELLA  
SEZIONE DI BERGAMO

# Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Telefono 90

Casa di Primo Ordine

Vicino a tutte le Stazioni Ferroviarie.

BAR - SALONI - BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

Proprietari: MAMOLI, MARCHIO' & C.

## ISTITUTO POPOLARE DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA  
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - Via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)

MERCATO DELLA FRUTTA e

MERCATO DEL BESTIAME :: ::

Corrispondente della **BANCA D'ITALIA**

Eseguisce qualunque operazione  
di Banca

" **BITTER CAMPARI** "

L'APERITIVO

" **CORDIAL CAMPARI** "

LIQUOR

\* \* \*

VERMOUTH TORINO

VERMOUTH BIANCO

SPUMANTE ITALIANO

} GANCIA

\* \* \*

Rappresentante Depositario

EDOARDO MILESI - Bergamo

Borgo S. Caterina, 66 = Telefono 13-13

## Cordial Corno Stella

LIQUORE PER DESSERT

FABBRICA LIQUORI

LUIGI GAFFURI

BERGAMO

Via A. Previtali, N. 2 - Telefono N. 6-26

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito  
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 1.914.060

FONDO DI RISERVA L. 2.247.929,08

Depositi a risparmio al 31 Dicembre 1925 L. 119.302.897,04

Sede in BERGAMO Via Paleocapa, 4

con succursali in Piazza Pontida, 2, in Borgo  
Palazzo - Piazza S. Anna - Ufficio Cambio,  
Viale Roma, 14 ed Agenzie nei prin-  
cipali centri della Provincia

**FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,**

**con servizio di cambio di valute estere**

Speciali condizioni sono fatte alle Casse  
Rurali, Casse Popolari e alle altre istituzioni  
Cooperative e di Previdenza della Diocesi e  
Provincia di Bergamo.

## BANCA DEL MONTE DI PIETÀ

Viale Vittorio Emanuele, 12 - BERGAMO - Angolo Via S. Benedetto

Agenzie } TREVIOLLO - STEZZANO -  
COMUNNUOVO

Tutte le Operazioni di Banca

L'Istituto funziona secondo la legge sulle Casse di risparmio, con gli stessi scopi e le stesse  
garanzie. - Non distribuisce dividendi: gli utili annuali non assegnati alle Riserve, ven-  
gono versati in Beneficenza.

# SOCIETA' COMMERCIALE SIDERURGICA BERGAMASCA

Anonima - Capitale L. 1.000.000 - Sede e Ammin. in Bergamo

**FERRI - ROTTAMI - METALLI**

**C. C. I. di Bergamo 6889 - Tel. N. 1458 - Via G. Camozzi N. 8**

## **Ferro omogeneo e comune**

fondo, quadro, piatto, sagomato, travi a I e a U, billettes, lingotti, moietta, vergellar.

## **Ferro trafilato**

fondo, quadro, esagono.

## **Lamiere**

nere lisce e striate, zincate piane e ondulate.

## **Tubi Mannesmann**

gaz bollitori, a bicchiere pali tubolari, bombole.

## **Canali e tubi**

in lamiera zincata.

## **Raccordi**

in ghisa malleabile.

## **Reti**

per recinto, finestra zincate a fuoco e elettroliticamente.

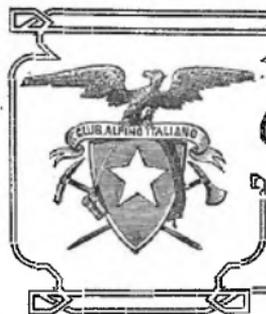
## **Filo ferro**

nero, zincato e ricotto.

## **Cerchioni, assili e bussole**

per carri.

*Materiali d'occasione - Rottame*



# Club Alpino Italiano

Sezione di Bergamo

Piazza Dante, 4 (Palazzo Camerale)

**BOLLETTINO MENSILE**

SOMMARIO: 1. Ai soci studenti. — 2. Ski Club. — 3. Le principali gare di ski in Lombardia. — 4. Ringraziamenti. — 5. La parete nord della Corna Piana. — 6. La gita sociale per la raccolta del vischio. — 7. Turismo Scolastico. — 8. Grotte Bergamasche. — 9. Mostra Fotografica. — 10. Bibliografia. — 11. La canzone dell'Alpinista.

## AI SOCI STUDENTI

In seguito ad accordi intervenuti fra il C. O. N. I., il C. A. I. e la S. U. C. A. I., a partire dal 1 gennaio 1928 gli studenti universitari e medi non possono più essere soci del C. A. I., ma devono passare alla S. U. C. A. I., la quale a sua volta ridiventa, come era alle origini, una sezione della maggiore nostra associazione alpinistica.

Pubblichiamo qui sotto, perchè sia portata a conoscenza di tutti gli interessati, la circolare emanata in proposito dalla Sede Centrale.

Non possiamo però nascondere che l'inconscussa disciplina, con la quale siamo soliti accogliere le superiori decisioni, non riesce a soffocare completamente in noi un certo rinascimento nel vedere allontanato, almeno temporaneamente, da noi l'elemento più gaio e nel quale era legittimo riporre le più rosee speranze. Ai soci che ci lasciano, per essere ufficialmente

inquadri in una più omogenea organizzazione di forze tutte giovanili, mandiamo il nostro saluto cordiale che non vuole essere un addio, ma un arrivederci: un arrivederci fra pochi anni, quando un diploma professionale o una laurea dottorale toglierà il diritto di appartenere alla gioventù gaia e scapigliata, ma riaprirà loro le porte della maggiore associazione, alla quale ritorneranno, freschi sempre di anni e di energia, a portare nuova gaiezza ed ardimenti nuovi.

Nell'attesa li seguiremo cordialmente nella loro attività e li avremo sempre graditi compagni, tutte le volte che sia possibile senza infrangere i vincoli di disciplina verso le nostre rispettive organizzazioni.

Intanto invitiamo tutti i soci studenti a passare dalla sede per ritirare le quote che avessero eventualmente versato per

il 1928, e per rinnovare la loro adesione, allo scopo di permettere la sollecita compilazione degli elenchi che si debbono trasmettere alla Sede Centrale.

*La Presidenza.*

CIRCOLARE N. 9

**Riforma categoria soci.**

Il Consiglio Direttivo della Sede Centrale, nella sua seduta del giorno 8 dicembre 1927, tenuta in Roma, sentito anche il parere della direzione del P.N.F., ha approvato il seguente

**ORDINE DEL GIORNO :**

Il Governo Nazionale, attraverso le organizzazioni del Partito Nazionale Fascista (Camice nere, Avanguardie, Balilla, C. O. N. I. e Dapolavoro), ha dedicato e dedica giornalmente alla educazione sportiva della gioventù italiana, tutte le cure più amorose e diligenti.

Il Club Alpino Italiano non vuole rimanere assente dall'opera predetta, nè estraneo agli intendimenti delle Superiori Gerarchie. E fedele interprete delle idealità per le quali il grande Biellese lo ha fondato nel 1863, e per cui il grande Sodalizio può anche affermarsi il vero precursore delle attuali idealità fasciste, allo scopo anche di definire completamente e con una soluzione inequivocabile la questione S.U.C.A.I., abolisce dalla compagine delle singole Sezioni i gruppi studenti, affidando alle dirette cure della Sezione Sucaina l'educazione alpinistica della gioventù italiana, che non sia organizzata dall'opera Nazionale dei Balilla.

A questo scopo decide che tutti i propri Soci, col 1° gennaio 1928, vengano classificati in N. 3 uniche categorie (oltre, ben inteso, ai Soci onorari, aderenti, vitalizi e sostenitori), cioè :

a) *Ordinari*, con quota alla Sede Centrale di L. 16 annue, con diritto di assumere cariche sociali, alla rivista mensile e ad eventuali altre pubblicazioni :

b) *Aggregati*, con quota alla Sede Centrale di L. 6 annue, senza pubblicazioni, nè diritto di coprire cariche sociali ;

c) *Sucaini*, con quota alla Sede Centrale di Lire 2 annue, senza pubblicazioni.

Dal 1° gennaio 1928 non esisteranno più presso le Sezioni del C. A. I. i gruppi studenti ; ma questi passeranno direttamente alla organizzazione Sucaina.

Per tutto ciò che la presente disposizione non modifica rimangono in atto gli accordi precedentemente fissati fra S. E. On. Turati e il Presidente del Club Alpino Italiano.

È pacifico che gli studenti una volta, per qualsiasi ragione, terminati gli studi, cessato il diritto di appartenere alle organizzazioni goliardiche, come gli avanguardisti debbono passare alle Camice Nere, per continuare la loro attività alpinistica saranno passati d'ufficio nei ranghe delle altre Sezioni del C. A. I.

I Presidenti Sezionali vorranno pertanto disporre per la immediata e scrupolosa osservanza di tale riforma.

Gli elenchi dei Soci studenti, come tali iscritti per il 1927, dovranno essere unitamente agli elenchi degli altri Soci, divisi per categoria, egualmente rimessi entro il 15 gennaio 1928 alla Sede Centrale che li passerà alla Sezione Sucaina.

Sotto la data 31 dicembre 1927, i Soci, come studenti, saranno persi di forza dalla singole Sezioni.

*Il Presidente*

F.to : E. A. PORRO

# SKI CLUB

*Verbale dell'assemblea Generale Ordinaria tenutasi  
Il 10 Novembre 1927*



Il presidente apre la seduta alle ore 21.15. - Presenti 36 soci.

1.) Viene dato per letto il verbale dell'Assemblea precedente.

2.) *Relazione morale e finanziaria.*

Il segretario legge la relazione morale nella quale è menzionata particolarmente la crescente attività collettiva e individuale dei soci, favorita da una fortunata stagione invernale.

La relazione viene approvata all'unanimità.

A proposito dell'erigendo rifugio-albergo al colle del Livrio (Stelvio), cui è cenno nella relazione, il Dott. G. Cesareni illustra i vantaggi che da tale costruzione deriverebbe al C. A. I. e alla sezione sciistica, sia dal lato sportivo che finanziario ed illustra il progetto nei vari particolari. Egli fa rilevare soprattutto che al C. A. I. incomberebbe la sola spesa dei materiali, poichè al trasporto e alla mano d'opera provvederebbe il 2° Artiglieria da Montagna, pur restando al C. A. I. la proprietà assoluta ad opera ultimata. I promotori hanno già preventivamente conseguito l'impegno di persona seria e di tutto riposo per un affitto che permetterebbe al C. A. I. di corrispondere il 6,01° ai sottoscrittori (impedendo rinunce) e di conservarsi un margine pel proprio bilancio. Raccomanda ai soci di fare propaganda fra i colleghi assenti e tra gli amici, affinché, quando si aprirà la sottoscrizione, l'ambiente sia già

preparato e facile riesca il concorso per questa magnifica opera che, per fortunate circostanze e appoggi generosi, raggiungerà un risultato assai maggiore del sacrificio e suonerà vanto per la Città e la nostra Istituzione.

3.) *Programma sportivo e gite sociali per la stagione 1927-1928:* il direttore Sig. Luchsinger trova che le condizioni attuali del tempo non permettono di concretare un piano organico, e si riserva di compilare un programma generale appena nevierà. Propone poi di invertire i due ultimi numeri dell'O. D. G. incominciando dal:

5.) *Varie:* Egli riferisce che in base a circolare 6 Ottobre u. s. della F. I. S. tutti i soci che intendano partecipare a gare debbono provvedersi, mediante versamento di L. 5.-, di speciale tessera annuale che impegna il concorrente per la società cui appartiene.

Il dott. Cesareni, a proposito della F. I. S., si congratula col Sig. Luchsinger per la sua nomina nel Comitato Regionale Lombardo.

Il direttore manda un ringraziamento alla disciolta U.O.E.I per la donazione dei vari premi, tra cui primeggia la coppa Rinaldo Limonta.

Il socio Adobati vorrebbe che la direzione appoggiasse le gare valligiani, indette dalla Gazzetta dello Sport; Niccolosi desidererebbe che lo sci-club si assumesse di formare e dirigere apposite

squadre di volontari pel concorso alle gare regionali e nazionali. - Luchsinger crede che lo sci-club non possa impegnarsi formalmente, ma limitarsi ad accogliere favorevolmente questi voti come raccomandazioni di interessamento per ogni manifestazione che entri negli scopi generali del sodalizio.

Relativamente al N.º:

4.) *Nomina delle cariche sociali*: egli legge la comunicazione in data 6. X. 27 della F. I. S. che suona: « Cariche nelle società affiliate: Alcune società hanno chiesto schiarimenti circa le cariche interne. Tali cariche non sono soggette ad alcuna approvazione da parte delle superiori autorità sportive e potranno essere fatte a mezzo delle assemblee dei soci. È tuttavia evidente che le cariche sociali siano ricoperte da persone di sicura competenza e di provata fede nazionale ».

Dopo di che il Consiglio si ritira per lasciare liberi i soci di fare la votazione. Il Dott. Cesareni ed altri propongono che il Direttorio venga riconfermato in carica per alzata di mano e l'assemblea approva: Caprotti, pur ringraziando della deferenza, insiste perchè la votazione avvenga a mezzo di schede segrete, affinché chi è contrario alla rielezione di qualche membro non si esponga ad identificazione. Fatta l'elezione per via regolare vengono riconfermati ad unanimità i Sigg.: Cav. Enrico Luchsinger, direttore; Gino Mioni, segretario; Cav. Matteo Legler, Francesco Perolari, Guido Caprotti, consiglieri.

Il sig. Luchsinger, rendendosi interprete dei sentimenti dell'assemblea, rivolge calde parole di condoglianze all'amico Avv. Conte F. Albani, per la prematura perdita della sua compianta Signora.

Dopo di che la seduta è tolta.

*Il segretario*: GINO MIONI.

## Le principali gare di ski in Lombardia

Gennaio 15-16 - Ponte di Legno - Campionato lombardo di fondo e salto - id 29 - Mottarone - Eliminatoria Lombarda campionato Valli d'Italia - Inaugurazione pista di salto - id. 29 - Ponte di Legno - Coppa Brescia a squadre non valligiane - Febbraio 5 - Mottarone - Gara di mezzo fondo - Gara di velocità - Gara di discesa - id. id. - Presolana - S. C. Crescenzenzo - Coppa P. di Piemonte (a squadre) - id. id. - Ponte di Legno - Coppa Pacagnella (salto) - id. 12 - P. Formico - Atalanta G. S. - Coppa Bottazzi - id. 15 Mottarone - Gara di salto - id. id. - Ponte di Legno - Trofeo Campari - id. id. - Oltre il Colle - S. C. Oltre il Colle - Camp. Bergamasco - id. 26 - Pian del Tivano - S. E. M. e S. C. Crescenzenzo - Campionato Milanese - Marzo 4 - Valle Intelvi - C. A. O. Como - Gara a squadre - Luglio 1 - G. Dello Stelvio - S. E. M. - Gara Naz. a staffette.

## Ringraziamenti

La nostra Sezione si è in questi ultimi tempi arricchita di due belle opere d'arte: un quadro del Rifugio Bergamo e una pubblicazione dei fratelli Gugliermi e prof. Lampugnani - Vette - ricca di artistiche riproduzioni fotografiche, offerto il primo dai soci avv. Luigi Limonta e pittore Brignoli, la seconda dal sig. Alfredo Boyer.

La Presidenza, mentre accetta ben volentieri i due splendidi doni, ringrazia sentitamente, anche a nome di tutta la Sezione, i generosi donatori.

## PIAZZA BREMBANA

Centro villeggiatura ed escursioni

Albergo Alpino  
Albergo Piazza Brem.  
Albergo Posta

### MAGLIE

### BERRETTI

### GUANTI

## Maglificio Alboini

VIA XX SETTEMBRE, 42

### BERGAMO

∴ TELEFONO N. 12-40 ∴

## Angelo Mazzoleni

### CALZATURE

∞  
*Ricco assortimento*  
*Calzature in tutti i tipi*  
*Specialità*  
*Articoli di montagna*

Via Torquato Tasso - Telefono 3-26

## ALPINISTI ! !

∴ ∴ *Nelle vostre provviste*  
*non caricatevi di troppa roba*  
*inutile ∴ ∴ Bastano i Bi-*  
*scotti ed il Cioccolato*

## SALZA

### BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE 26

PREZZI MODICISSIMI

## BANCA BERGAMASCA

### DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

FONDATA NEL 1873

*Società Anonima - Capitale 30.000.000*

SEDI:

### Bergamo - Genova - Milano

N. 40 Succursali in Provincia

Operazioni di Banca  
Borsa e Cambio

## Lamillo Roncelli

### FORNITURE IMPIANTI ELETTRICI

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO :  
Materiale e Apparecchi "SIEMENS",  
Motori e Trasformatori CLERICI  
Apparecchi Radiotelefonici S.I.T.I.

Conduttori

## PIRELLI

# Garage P. NAVA

BERGAMO

Viale Vittorio Emanuele N. 10

Telefono N. 11-83



Noleggi per qualsiasi destinazione

# Carozzeria Frat. Lucchetti

BERGAMO

Borgo Palazzo Via Torretta N. 36-42

Telefono N. 5-32

Disegni e Preventivi a richiesta  
Disegni di Carozzeria al naturale

SUCCURSALE:

Via S. Bernardino, 43 Telef. 16-46

## Ditta Desiderio Rossi di Giulio Pesenti

Piazza Pontida, 22 - BERGAMO - Telefono N. 15-63

### Grandioso Assortimento Articoli Sportivi

Ski - Slitte - Racchette - Alpestock - Sacchi Tirolesi

TENNIS

Pattini a rotelle e da Ghiaccio

FOOT-BALL

Concessionario per Bergamo e Provincia della Ditta Raimondo Persenico.

Prima Fabbrica Italiana di Sky.

Mobili in malacca e midollo per verande e Giardini  
Valigeria - Chincaglieria - Giocattoli

Fabbrica ombrelle premiata con medaglia d'oro all'esposizione di Parigi 1909

## Ditta G. Butta di A. Zaretti

BERGAMO

Via S. Giovanni, 11 - Tel. 1-99

Officina di Costruzione in ferro

Serramenti, Tettoie, Cancellate ecc.

Forniture complete per Fabbriche

SALDATURE AUTOGENE

Preventivi e disegni a richiesta

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

## già SALA - BENINI

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA Portici del Sentierone - Tel. 60

per la vendita dei biglietti delle Ferrovie dello Stato - Ferrovia di Valle Serriana e di Valle Brembana - Ferrovie Federali Svizzere - Agenzia della Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Lloyd Italiane.

Corrispondente dell' "ENIT",

TRASPORTI per l'interno e per l'estero - Grandi magazzini-raccordati di nuovo impianto.

DEPOSITI e ASSICURAZIONI

## LA PARETE NORD DELLA CORNA PIANA (m. 2293)

(Prima ascensione - 24 Luglio 1927)

Partiti dal paese di Val Canale verso le 5 del mattino, in circa 3 ore e mezza raggiungiamo la base della parete che si presenta veramente imponente di fronte a noi, dandoci in pieno il senso delle difficoltà che dovremo affrontare.

La mattinata veramente magnifica esclude da noi il timore di dover lottare, oltre che con le difficoltà della parete, anche col maltempo. Per non avere ingombri durante l'ascensione, decidiamo di abbandonare alla base le scarpe e le giubbe, portando con noi appena il necessario per la sicurezza della salita e per una eventuale discesa a corda doppia.

Studiata attentamente la via da tenere, ci leghiamo saldamente alla nostra fedele corda e verso le 9 iniziamo il primo tratto di parete, che si attacca direttamente sotto la caratteristica grotta. Le difficoltà ci si svelano sin dall'inizio, tanto da obbligarci, dopo qualche decina di metri, all'impiego di chiodi.

Gli appigli scarsi e mal sicuri all'inizio diventano più solidi man mano ci si avvicina ad un piccolo pianerottolo, sovrastante ad una quarantina di metri dalla base, che raggiungiamo dopo circa un'ora di divertente arrampicata.

In questo tratto troviamo qualche chiodo lasciato nei tentativi già fatti e ci convinciamo maggiormente che non vi sia altra via da scegliere.

La roccia molto fredda e la comodità del piccolo ripiano ci persuadono ad una breve sosta; dopo di che, an-

cora con un paio di chiodi, si inizia una traversata di 5 o 6 metri, a destra, sopra una piccola cengia, per mezzo della quale raggiungiamo lo spigolo dell'ampio canalone. Questo si sale per una ventina di metri senza eccessive difficoltà, data l'abbondanza degli appigli che in questo tratto sono veramente solidi, finchè si raggiunge una seconda cengia che, girando per qualche metro verso destra, s'allarga formando un comodo ripiano (ore 2 e mezza dalla base).

Da questo punto si presentano a noi le vere difficoltà della salita, tali da deciderci ad un breve riposo, prima d'affrontarle. Dopo averle attentamente studiate, ci decidiamo all'attacco, traversando per qualche metro verso sinistra una difficile cengia che porta in piena parete.

Dopo un prudente ancoraggio, data la mancanza assoluta di appigli, con l'aiuto di parecchi chiodi, si supera un tratto di parete, fino a raggiungere una sporgenza di roccia, girata la quale si attraversa il tratto di parete sopra la grotta, fino a raggiungere un piccolo canale che si attraversa per arrivare sopra un comodo terrazzo formante la base del canalone che scende direttamente sotto la vetta (ore 4 e mezzo dalla base).

Per quanto questa parte di salita sia stata difficile ed ugualmente divertente, non ci ha fatto dimenticare che il nostro stomaco ha bisogno di essere accontentato.

Dopo un buono spuntino si riprende la salita per l'erto canalone che, ben-

chè sembri facile, presenta delle difficoltà per la mancanza assoluta di appigli. Proseguendo per una sessantina di metri, sempre nel canalone, se ne raggiunge la sommità, ove si trova una piccola nicchia, adatta per un breve riposo. Di qui si entra in un secondo canalone che, ricco di appigli permette di raggiungere la cresta, vicino alla vetta, con una svelta e facile arrampicata.

Tempo complessivo di salita, dalla base alla vetta, ore 7 circa.

Fatta una breve sosta, scendiamo per la parete opposta, fino a raggiungere il ghiaione che scende dall'Arera e, girando a sinistra, ritorniamo alla base per riprendere i nostri indumenti e raggiungere poi il sentiero che porta al paese di Val Canale, ove giungiamo verso le ore 19, stanchi ma soddisfatti dell'ottima riuscita della nostra ascensione.

CASARI GIOVANNI  
CORIO ENRICO



## LA GITA SOCIALE per la raccolta del vischio



La tradizionale gita per la raccolta del vischio natalizio, che ebbe quest'anno come meta la ridente località di Oida in Val Taleggio, è stata decisa e organizzata nella riunione familiare del precedente giovedì, presso la Sede Sociale: rileviamo questo particolare non a caso, ma per ricordare che il fine ultimo di dette riunioni fu appunto, nella intenzione degli organizzatori, quello di promuovere e favorire le facili gite accessibili alla grande maggioranza dei Soci, necessarie come allenamento e preludio a

quelle imprese maggiori che, per forza di cose, non possono più avere carattere collettivo e devono quindi rientrare nel campo della attività sportiva individuale. Ma ritorneremo su questo argomento in apposito articolo.

Siamo quindi tanto più lieti di registrare il pieno successo della gita di domenica 18 u. s., successo che fu favorito da una giornata eccezionalmente serena. D'altronde, una gita che aveva come protagonista principale il vischio, doveva attaccare per forza.... Ha attaccato tanto, che anche numerose gentili Consocie sono accorse alla ricerca della pianta simbolica, sfidando il freddo che era abbastanza intenso e... le gravi fatiche che le attendevano.

Siamo partiti prima dell'alba. È inutile sorridere: la definizione dell'alba è assolutamente convenzionale, tanto è vero che i primi raggi del sole ci hanno salutato soltanto due ore dopo la partenza. Siamo dunque partiti due ore prima del sorgere del sole.

Quanto poi alle diverse vicende e particolari della storica giornata, non li vogliamo offrire in pasto alla curiosità di chi fu assente: si tratta di cose interne di famiglia. Sorvoleremo dunque sugli ardui, gli acrobatismi, le scalate di cui fu ricca l'impresa: diremo soltanto che la raccolta del vischio è stata la maggior fatica della giornata, e non deve esser stata piccola, giacchè l'autobus al ritorno era stracarico di bottino....

Il che è quanto si voleva dimostrare.  
*al-ma*



*Soci, affrettatevi a versare la quota d'associazione 1928.*

## TURISMO SCOLASTICO

### A S. Bernardo e al Linzone

Rimandata dal 30 ottobre al 13 novembre per lo spostamento delle cerimonie commemorative della Marcia su Roma e della Vittoria, e poi ancora per cattivo tempo, finalmente domenica, 27 novembre, potè aver luogo la prima gita mensile per il nuovo anno 1927-28. Oramai la scelta della doppia meta (S. Bernardo e Linzone) per la gita inaugurale del Turismo scolastico è diventata, possiamo dire, una tradizione, alla quale stanno attaccati con gli organizzatori, i vecchi turisti che trascinano dietro a sè un numero sempre grande di reclute nuove: nuove alle nostre gite e talora anche alla montagna e che vengono a rimpiazzare abbondantemente i giovanotti che, per pigrizia, per insofferenza di disciplina e forse per altri moventi ancor meno lodevoli, preferiscono le altezze del Sentierone e delle comode poltroncine dei caffè, dei teatri e dei cinematografi. Infatti nonostante il lungo imperversare della stagione, nelle settimane e nei giorni precedenti, oltre trecento furono i gitanti: e fra essi numerosi i parenti e gli amici degli alunni. Intervento gradito questo certamente; sebbene gli organizzatori e direttori di gita abbiano dovuto forse esercitare maggiore e più oculata vigilanza, dal momento che scarseggiavano le chiove grige dei papà e degli zii, e brillavano invece fin troppo quelle bionde e corvine dei fratelli e delle sorelle, dei cugini e delle cugine, degli amici e delle amiche. E non è da credere che la presenza dei papà smorzi l'allegria e l'entusiasmo giovanile; che anzi tra i più burloni e chiassosi il cro-

nista deve ricordare, per rispetto alla verità ed all'esattezza storica, qualche babbo dal cranio lucido, ornato da una non più nera corona di capelli radi radi, che riusciva a galvanizzare e ad amalgamare in modo meraviglioso una numerosa e apparentemente eterogenea comitiva.

Non è certo il caso di ripetere qui la descrizione delle località percorse, nè lo spettacolo della colonna snodantesi pel pendio in una molteplice varietà di colori e di raggruppamenti diversi, a seconda delle conoscenze, delle simpatie e degli intenti: intenti che si riducono poi ad un denominatore, unico sotto la vigilanza bonaria, ma assidua ed oculata del prof. Turolla e del Cav. Costa. Ma vale la pena di rilevare qualche curiosità nuova; come quella del monello, un fascio di nervi vibranti, che vuol far vedere al suo professore come si cammini in montagna e, sicuro del suo vantaggio, si ferma prima della meta, per far colazione; e rimane poi tutto mortificato perchè, giungendo alla Roncola, vi trova già il professore che ha preso un altro sentiero; tanto mortificato da rinunciare a salire sul Linzone. La massa del resto rimase a divertirsi alla Roncola, sparsa tra il paese, il Botto e la Corna Rocchetto. Ben pochi, signorine in maggioranza, proseguirono fino alla vetta; e, forse per fare concorrenza allo speleologo rag. Boesi, vollero visitare una piccola caverna, poco sotto la cima, utile a conoscersi perchè contiene una pozzetta d'acqua limpida e fresca. Per chi volesse saperne di più, si fa noto che alla destra della pozza si apre un foro che immette in una seconda sala: ma l'unico esploratore entratovi non vi trovò che del buio e ne uscì subito, senza essere in grado di darne precise notizie. Nè più chiare notizie si ebbero da un altro gruppetto che scese verso la Malanotte alla ricerca

dei compagni scomparsi all'improvviso, trovò un'altra caverna, fornita pure di una pozza d'acqua. A completare l'interesse... scientifico della gita, un marmocchio della prima ginnasiale si gloria di aver trovato dei cristalli di quarzo; sono invece di calcite che affiora fra le rocce calcaree: avviso agli interessati che credessero di fare qualche sopralluogo per tentare degli assaggi e lo sfruttamento dell'eventuale deposito: noi generosamente lasciamo tutto a loro disposizione.

Intanto s'è fatta l'ora del ritorno: si raggiungono i rimasti alla Roncola; il cronista arrischia un gruppo fotografico (meno male che nessuno ha visto finora i suoi saggi fotografici!) e ci si incammina. Arrivati alla prima cava, mentre il grosso prosegue per il sentiero del bersaglio, un forte nucleo si precipita sulla stradicciola più bassa; così può fermarsi più tardi davanti alle immani oscure bocche di un'altra cava che con spaziose gallerie penetra nelle viscere della terra. Ma ormai siamo ad Almenno; si ripassa il ponte, si fa una breve tappa a Villa e poco dopo si riprende il treno speciale che alle 18 e 45 ci depositerà di nuovo a Bergamo.

Inutile dire che tutto andò nel miglior modo possibile, senza incidenti di sorta, tra la più schietta e gioconda allegria, lasciando in tutti il desiderio di ritrovarsi presto ad una nuova escursione.

*L'ultima recluta.*



*Soci, applicate alla tessera fotografica e bollino 1928, se volete usufruire delle riduzioni ferroviarie nelle gite sociali.*

## GROTTE BERGAMASCHE

N. 1000 Grotta « JORA » — Si apre sul versante Sud dell'altopiano di Casnigo, consta di un vano molto ampio dal quale partono tre stretti corridoi che si prolungano per alcuni metri. — Lett. C. A. I. Sez. Bergamo - Dicembre 1926.

N. 1001 Grotte di « Valle Asnina » — Ci si arriva in mezzora da Gazzaniga. Uno strettissimo cunicolo immette, dopo una dozzina di metri, in un primo vano dal quale si passa, per una breve e stretta fessura, in un Duomo altissimo: prima di giungervi uno stretto pertugio a destra porta in una galleria più bassa lunga una ventina di metri. — Lett. C. A. I. Sez. Bergamo - Febbraio 1927 - Grotte d'Italia, Ott. Nov. Dic. 1927.

N. 1002 Grotta « Daina » — È la cantina dell'Osteria Daina in Rota Fuori — Le stalattiti e le stalagmiti a forma cilindrica sono l'unica curiosità — Guida T. C. I. Lombardia - Bel Paese di Stoppani.

N. 1003 Grotta « Tomba di Polacco » — Un quarto d'ora sotto Rota Fuori. Vastissimo antro lungo una settantina di metri con una diramazione a destra molto bella, ma faticosa a percorrerla — T. C. I. Lombardia - Eco di Bergamo 15 Ottobre 1927.

N. 1004 « Buco del Corno » — Sopra Entratico in Valle Cavallina. Lunghezza circa 190 metri — Guida T. C. I. Lombardia - Bel Paese di Stoppani.

N. 1005 « Grotte di Opreno » — Bellissime grotte esplorate per la prima volta dalla compagnia Zaccarelli, Corti, Camera e Messi. — Lett. C. A. I. Sez. di Bergamo - Gennaio 1927.

# Nuovo Albergo Orobia

Castione della Presolana  
Aperto tutto l'anno

Confort moderno  
Telefono - Riscaldamento  
Garage

CONDUTTORE  
FINCO DIONISIO

# Oreste Mecci

BERGAMO  
Via Borfuro, 2 — Telef. 13-53



SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA  
TAILLEUR - FANTASIA

Speciali confezioni abiti  
da media ed alta montagna

## BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

Capitale Sociale L. 10.000.000 inter. versato

Sede: Piazza Dante — Indirizzo telegrafico **BANCBERGAMO** — Telefoni N. 17-98 e 18-01  
Agenzia in Città: Via Giacomo Quarenghi - Telefono 19-67

Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali a tasso da convenirsi.

Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e disponibilità da convenirsi.

Conti Correnti di corrispondenza.

Sconto ed incasso di portafoglio semplice e documentato su Italia e sull'Estero.

Compra-vendita Titoli a contanti e a termine ed esecuzione ordini di Borsa.

Compra-vendita di divise e valute estere.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: PESENTI Gran'Uff. ANTONIO Cavaliere del Lavoro - Presidente. Albini Ing. Comm. Riccardo - Ambiveri Comm. Giovanni - Finazzi Comm. Giovanni - Pesenti Ing. Mario - Premoli Conte Cav. Camillo - Tschudi Cav. Enrico - Borroni Rag. Carlo Consiglieri.

Notaio Leonardo Pellegrini, Segretario. — Ombriali Avv. Antonio - Pavoni Rag. Cav. Rinaldo - Valsecchi Dr. Cav. Piero Sindaci Effettivi.

DIREZIONE: Invernizzi Rag. Osvaldo, Direttore — Marè Rag. Pietro e Ciocca Rag. Luigi, Vice Direttori.

Anticipazioni e Riparti su titoli di Stato e su valori industriali a mercato corrente.

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero

Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte le piazze d'Italia.

Aperture di Credito ed accettazioni commerciali su Italia e su Estero.

Pagamento ed Incasso cedole e titoli estratti.

Custodia ed Amministrazione di titoli.

Locazioni Cassette-Forti.

## PASTICCERIA

## CAFFETTERIA

# Isacchi Luigi e Figlio

BERGAMO

Nuovi Portici Sentierone - Telef. 1-14



Succursale in S. PELLEGRINO

## Per alpinisti e turisti:

Zaini - Boracce - Bicchieri

Cucine sport

Fornelli a spirito

Combustibile Meta

Bottiglie Thermos

# Grazioso Goggi - Bergamo

VIA XX SETTEMBRE N. 46

TELEFONO 1-04



**BIRRA SERIATE**

**S.A. Frat. <sup>lli</sup> VON WUNSTER**

N. 1006 Grotta di «Corna Altezza» - Si apre sulle falde a mezzogiorno del monte-Ganda. Un anatro discretamente grande dal quale si stacca uno stretto cunicolo che s'interna nella montagna per una quarantina di metri — Lett. Eco di Bergamo - 10 Settembre 1927.

N. 1007 «Buss di Taciò» - Indubbiamente è la più importante grotta della provincia. La prima esplorazione arrivò sino a 80 metri di profondità, la seconda a 250, percorrendo sempre un unico ramo. Per la primavera è in progetto una terza esplorazione. La grotta si apre in uno dei canali a Nord del monte Redondo sopra Boario di Gromo in Valle Seriana. Scende a balzi, da 10 a 30 metri ognuno, collegati da spaziose ed alte gallerie e da bassi cunicoli. Incrostazioni meravigliose. — Lett. C. A. I. Sez. Bergamo, Giugno 1927 - Eco di Bergamo 3 Dicembre 1928.

N. 1008 Büse di Laghe - Trattasi di un inghiottitoio esistente in località Piazzo in quel di Nembro. Profondità m. 20.

N. 1009 Büse di Laghe - Altro inghiottitoio esistente nella medesima località. Profondità m. 20 circa.

N. 1010 Grotta del Forgnone - Si trova poco sotto Brumano in Valle Imagna. Si rimonta il corso di un ruscello sotterraneo che si addentra nelle viscere del Resegone; dopo oltre un'ora di cammino si aprono altre gallerie con magnifiche incrostazioni calcaree — Lett. Eco di Bergamo 24 Settembre 1927.

N. 1011 Grotta dei Pipistrelli - Spazioso anatro vicino a Brumano.

N. 1012 «Laca di Paer» - È un inghiottitoio che si apre in Selvino, frazione Curtino. Se alcuno desidera visitarlo lo consiglio a munirsi di una maschera contro i gas asfissianti.

N. 1013 Grotta Bonapace - Uno scivolamento di strati ha generato questa grotta, che si apre in frazione Piazzo Basso, comune di S. Pellegrino. Profondità m. 10, lunghezza m. 35.

N. 1014 Bùs de la Rana - Consta di un grande camerone seguito da un altro piccolo vano. Si trova poco sopra Ambria, sulla strada vecchia che da questo paese porta a Serina.

N. 1015 Bùs del lader - Si apre ad un centinaio di metri a sinistra della provinciale, poco prima di Castione della Presolana. Un bassissimo foro immette in un camerone lungo una quarantina di metri ed alto al massimo 1.50.

Altre grotte e pozzi mi vengono segnalati esistenti nella nostra Provincia, ma per visitarli occorre l'aiuto di parecchi volenterosi.

G. G. Ber. - C. A. I.  
*Edoardo Boesi*

Gazzaniga, Dicembre 1927.

---

## Mostra Fotografica

Si partecipa che la *Mostra Fotografica* per varie considerazioni è stata rimandata al tempo di Quaresima, e precisamente dal 1 al 15 Marzo p. v. e però le adesioni potranno inviarsi entro la prima metà di Febbraio ed i soggetti fotografici entro il giorno 28 di Febbraio 1928.

Le adesioni numerose già pervenute si ritengono valide.

È tolto l'obbligo di montare su vetro i soggetti che dovranno disporsi tuttavia in modo da potersi appendere.

*Il Presidente*  
ON. ANTONIO LOCATELLI

## BIBLIOGRAFIA

## Diario dell'Alpinista - 1928 - A. VI.

In veste semplice ed elegante, fregiata dello stemma del C. A. I. sotto gli auspici della nostra Sezione, il consocio Umberto Tavecchi pubblica, per tipi della « Tecnografica U. Tavecchi » editrice della nostra città, il *Diario dell'Alpinista - Guida rapida alle capanne e Rifugi alpini*: un bel volumetto che tornerà certo gradito a tutti coloro che sentono e vivono attivamente la passione della montagna.

Il titolo modesto dice molto meno di quello che il volumetto in realtà comprende: nè tutto il suo contenuto è espresso dal sottotitolo. Naturalmente, trattandosi di un diario, una buona metà è in bianco: simile in ciò a tutte le altre agende tascabili; ma anche qui una novità, piccola in apparenza, giova assai all'organizzazione ed alla narrazione regolare e metodica della gite: il diario vero e proprio è preceduto da poche pagine destinate alle gite in progetto e a quelle compiute, con caselle relative alle date e alle spese, ed è seguito da altre pagine che dovrà no raccogliere e conservare appunti delle più notevoli ascensioni compiute. È un nulla, che però abituerà all'ordine ed alla annotazione per conservare i ricordi più belli.

Quella che rende particolarmente interessante ed utile il Diario è la prima parte. Premesse le norme necessarie alla consultazione e il calendario per 1928, il Tavecchi ci dà l'elenco delle Sezioni del C. A. I. e dei vari enti che posseggono rifugi, col numero dei rifugi che ognuno possiede; ci offre poi l'elenco alfabetico dei rifugi stessi, indicando di ognuno l'altimetria e segnandovi accanto, in apposita colonna, la pagina nella quale possiamo trovare le notizie riguardanti il rifugio stesso; finalmente ripete l'elenco dei rifugi raggruppandoli per località secondo la partizione geografica comune delle Alpi, o tenendo conto della particolare importanza alpinistica dei vari gruppi montuosi: così troveremo p. es. accanto al gruppo delle Alpi Graie, i gruppi Monte Bianco, Combin-Cervino e Rosa, e via dicendo. Nè qui si ferma il lavoro del Tavecchi: in apposite colonne, accanto al nome del rifugio o capanna, ce ne dà l'altimetria, l'indicazione dell'ente a cui appartiene, il numero di posti a dormire, la valle o località dove è situato, la località di accesso, il segnavia, le ore di marcia necessarie per recarsi sul luogo, le ascensioni o traversate che si possono fare, anche di queste indicando l'altimetria. È davvero una *guida rapida* e sarebbe difficile, anzi impossibile, raccogliere in minore spazio maggior quantità di notizie; e di notizie non scelse a caso, ma con quella competenza che il Tavecchi deve al suo amore per i monti ed alla sua esperienza di alpinista.

Preciso fino allo scrupolo, il Tavecchi non raccoglie i suoi dati a casaccio su pubblicazioni più o meno recenti, ma risale alle fonti per offrire ai suoi lettori dati assolutamente sicuri: si rivolse pertanto alle presidenze delle singole sezioni le quali in grandissima maggioranza, risposero sollecite e cortesemente al desiderio del compilatore, inviando le notizie riguardanti l'esistenza e l'efficienza delle capanne e dei rifugi nell'ultimo trimestre del 1927. È stato così possibile al Tavecchi di eliminare dall'elenco tutte le capanne ed i rifugi in cattivo stato e che male o no: più servono allo scopo, di modo che possiamo confidare completamente nella piena efficienza di quelli contenuti nell'elenco.

Nelle ultime pagine del Diario sono contenute notizie, utili almeno come richiamo alla memoria, riguardanti il corredo alpino: sono dati consigli e raccomandazioni per evitare o superare i pericoli della montagna, per lanciare segnali di soccorso, per prestare i primi soccorsi in caso di lesioni, emorragie, assideramento male di montagna, colpi di fulmine. Buono ci pare poi il decalogo il quale suggerisce norme che dovrebbero essere conosciute e praticate da tutti gli alpinisti e turisti ma delle quali purtroppo non poca gente talora si dimentica, creando il disagio dei compagni di gita, l'ostilità dei valligiani e dei montanari, la diffidenza e la freddezza fra sezione e sezione, tutto a scapito del buon nome dei soci del C. A. I. e della nostra opera di propaganda.

Finalmente al Diario è stata annessa una cartina col tracciato della rete ferroviaria da Firenze in su e che è forse la cosa meno utile fra quante il Diario stesso ci offre: carta che vedremmo volentieri sostituita nelle future edizioni, o da quella delle Alpi Orobie, o da una carta dei rifugi, di facile consultazione.

Nel complesso ci pare che la pubblicazione del Tavecchi si possa considerare come un lavoro ben riusito, al quale auguriamo cordialmente un ottimo successo e una lunga serie di anni di vita. Ciò non mancherà di essere, se tutti i nostri soci daranno il loro appoggio alla buona iniziativa, acquistando il Diario non solo, ma suggerendo anche quei miglioramenti e dando quelle informazioni che potranno rendere più pratico e più utile il Diario nelle edizioni degli anni venturi. Per conto nostro suggeriremmo - dal momento che con la stabilizzazione della lira sarà possibile stabilizzare anche le tariffe - di aggiungere, nella prima parte, a tutte le altre indicazioni riguardanti i rifugi, anche le tariffe e la residenza delle guide e le tariffe di soggiorno e di pernottamento, per evitare la brutta impressione che producono certe correzioni in matita, che saranno autorizzate dalla società o sezione proprietaria del rifugio, ma che appaiono anonime sulle tabelle affisse nei rifugi stessi.

T.

Redattore Responsabile: CARLO LUIGI TORRIANI

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

# LA CANZONE DELL' "ALPINISTA"

Parole dell' Ing. A. Magrini

Musica del Dott. Enzo Draga

Su per l'an-due se-cel-de ci-me de l'o-ro-bi-ca re-gio-ne ap-pren-

dem-mo la tu-bli-me vo-lut-tà de l'a-con-sio-ne va-lut-tà che il cor-po e

le-va-fra-le az-zur-re im-men-si-tà e lo spi-ri-to sol-le-va si-le u-

ma-ne in-fre-mi-tà • Ro-bu-sto ed a-gi-le Ten-ta d'ac-cia-wo il cuo-re in-

tre-pi-do il vol-to ga-rio lo sguar-do d'a-qui-la l'in-di-to fin son i ca-

rat-te-ri del ve-ro al-pin-

# La canzone dell'Alpinista

---

Su per l'ardue eccelse cime  
De l'orobica regione  
Apprenderemo la sublime  
Voluttà dell'ascensione

Voluttà che il corpo eleva  
Fra le azzurre immensità  
E lo spirito solleva  
Sulle umane infermità

Robusto ed agile - tempra d'acciaio  
Il cuore intrepido - il volto gaio  
Lo sguardo d'aquila - l'udito fin  
Sono i caratteri - del vero alpin

Siam maestri di scalate  
Su per creste e per ciglioni  
Di difficili cordate  
Sopra l'orlo dei burroni

Delle ripide pareti  
Le scoscese nudità  
Più per noi non han segreti  
Più non han difficoltà

Scarponi solidi - ferrato il tacco  
Piccozza e canape - mantello e sacco  
Indispensabili - pel suo cammin  
Son questi il viatico - del vero alpin

Conosciam le ascese lente  
Fra le insidie del nevaio  
La bufera e le tormente  
I rigori del ghiacciaio

Ma sfidiam degli elementi  
Ogni avversa ostilità  
Fra perigli ed ardimenti  
Noi tempriam la volontà

Tenacia indomita - calma e destrezza  
Fibra flessibile - che non si spezza  
Fede incrollabile - nel suo destin  
Son questi i meriti - del vero alpin

Siam signori d'ogni cresta  
Siam padroni d'ogni vetta  
Anelanti ad alte gesta  
Noi saremo la schiera eletta

Che sfidando rischi e morte  
Pronta accorrere saprà  
A difenderne le porte  
Quando Italia chiamerà

Fervente apostolo - d'ardite imprese  
Superbo milite - del suo Paese  
Guardiano vigile - del suo confin  
Son questi i compiti - del vero alpin

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

**SEDE MILANO**

Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 500.000.000

## SEDE DI BERGAMO

### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio Travellers Cheques (Assegni per i Viaggiatori)

## ALBERGO RISTORANTE PIEMONTESE

VIALE ROMA - TELEFONO 8-13

RISCALDAMENTO CENTRALE - TRATTAMENTO FAMILIARE  
DELLA

Società Anonima PICVI ENOSTELLA DONDENA

PRODUZIONE INDUSTRIA COMMERCIO VINI D'ITALIA

*Specialità:* Plevi Gran Spumante, Extra secco - secco - dolce - Vermouth Bianco  
Vanigliato Enostella - Vini e Moscati Extra da bottiglia.

## ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI  
COLAZIONI FREDE

(si trovano presso la Premiata Salumeria

# CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

IL

## Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie:

dell'Orecchio, Naso

e Gola : : : :

dalle ore 14 alle 16

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

## Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 19 - Telef. N. 33

VETRI \* CRISTALLI \* SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI SPECCHI E CRISTALLI

# BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato  
IL PIÙ ANTICO E DIFFUSO ISTITUTO BANCARIO DELLA PROVINCIA  
Anno di Fondazione 1869

*Sede Sociale e Direzione Centrale in Bergamo*

**BERGAMO (con Ufficio Cambio) MILANO - TREVIGLIO**

*Agenzia: di Città in Bergamo N. 1, N. 2, N. 3, N. 4, N. 5.*

ADRARA S. MARTINO — ALBINO — ALMÈ — ALMENNO S.S. — ALZANO MAGG.  
ARDESIO — AVERARA — BRANZI — BRIGNANO D'ADDA — BREMBILLA  
CALOLZIO — CALUSCO D'ADDA — CARAVAGGIO — CASAZZA DI MOLOGNO — CENE  
CHIUDUNO — CISANO BERG. — CLUSONE — DARFO — DEZZO — DALMINE  
FONTANELLA — GANDINO — GAZZANIGA — GORLAGO — GROMO  
GRUMELLO DEL MONTE — LEFFE — LOVERE — MARTINENGO — NEMBRO — OLDA  
OSIO SOTTO — PALAZZOLO S. OLIO — PIAZZA BREMBANA — PONTIROLO N.  
PONTE GIURINO — PONTE NOSSA — PONTE S. PIETRO — PONTOGGIO  
ROMANO L. — ROTAFUORI — ROVETTA — S. GIO. BIANCO — S. PELLEGRINO  
SARNICO — SCHILPARIO — SOVERE — SPIRANO — TAGLIUNO — TAVERNOLA B.  
TRESCORE BALNEARIO — TREZZO D'ADDA — VERDELLO — VERTOVA  
VILLA D'ADDA — VILMINORE — ZOGNO

**TOTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO**



*Luigi Bertoneini*  
*Fabbrica Candele e Prodotti dell'Industria Ceraria*  
*Bergamo*

**LUMINI "IREOS,"**  
**CANDELE STEARICHE**  
**CANDELE DA CHIESA**